

Costituito al convegno indetto dagli enti locali

# Matera: comitato unitario per la programmazione

Dovrà coordinare e portare avanti la battaglia per l'industrializzazione - La Ferrandina - Matera - L.o.d.g. votato

### Gela

Chiesto un incontro per lo sviluppo economico

Dal nostro corrispondente

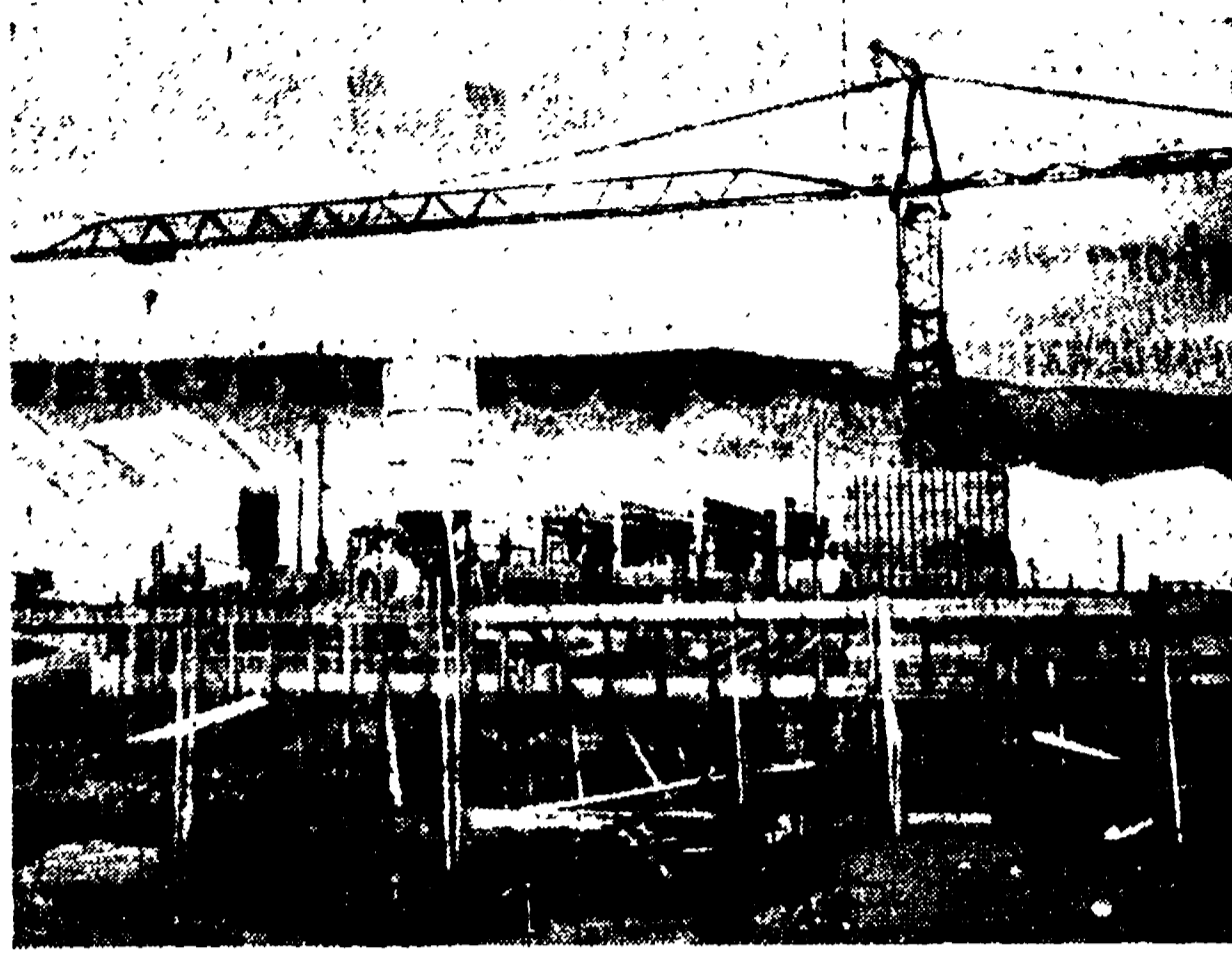
MATERA, 20. La lotta dei popoli lucani per l'industrializzazione della Regione ha avuto oggi un seguito a Matera dove si è svolto l'annunciato convegno indetto congiuntamente dalle amministrazioni provinciali e comunali.

Al convegno, cui hanno partecipato consiglieri comunali e provinciali, rappresentanti dei tre sindacati e dirigenti di tutti i partiti politici, nonché personalità delle associazioni ed enti economici, è intervenuto l'ingegner Piero Graffini in rappresentanza della Cassa per il Mezzogiorno per delega del presidente Pescatore allo scopo di porre un punto fermo in merito alla superstrada Matera-Ferrandina per la cui realizzazione, permanendo incertezze, è stato votato un organo unitario, nel quale viene precisato che il problema della strada rimane inquadrato in quello dell'industrializzazione e dello sviluppo economico della regione. Dopo un serrato dibattito in cui si è decisamente imposta l'idea di un comitato unitario, i partiti di sinistra, i partiti di centro-sinistra e i partiti di destra, hanno approvato un documento che sancisce la volontà delle popolazioni materane, espressa con gli imponenti scioperi e con le manifestazioni unitarie dei giorni scorsi, il convegno ha deciso, su proposta dei tre sindacati, la costituzione a livello provinciale di un comitato unitario per la programmazione che porti avanti nella regione la battaglia per il coordinamento della politica di sviluppo economico-sociale. Del comitato saranno chiamati a far parte rappresentanze dell'amministrazione provinciale, del consiglio comunale di Matera, delle organizzazioni sindacali e dei partiti politici, mentre la parte operativa sarà affidata a un gruppo ristretto di queste rappresentanze col compito di portare sollecitamente avanti, nel quadro della programmazione economica, il problema dell'industrializzazione della regione lucana.

Ora questa decisione sarà portata in sede deliberante dinanzi ai due consessi che a livello parlamentare — in una e sui modi della costituzione del comitato e sui suoi compiti.

L'ampia e larghissima unità raggiunta in questo convegno, nonostante i tentativi di distorsione dei fatti e le elusioni di alcuni rappresentanti democristiani, è il frutto della volontà delle popolazioni materane e lucane che, accogliendo l'invito unitario dei tre sindacati, stanno portando avanti la battaglia contro le scelte dei gruppi monopolistici i quali, attraverso la paventata soppressione della superstrada Matera-Ferrandina, miravano a infliggere un nuovo durissimo colpo all'industrializzazione e al processo economico della regione lucana.

D. Notarangelo



Impianti industriali in costruzione a Ferrandina un anno dopo l'annuncio, fatto clamorosamente nel luglio 1962, che l'ENI, la Montecatini e la Pozzi avrebbero industrializzato la Valle del Basento. Poi tutto — se si fa eccezione per l'ENI — si è fermato.

Catanzaro

# FALLITA LA MANOVRA EVASIVA DELLA DC

Improprio il progetto legge del sen. Perugini di unificare Nicastro, Sambiase e S. Eufemia - Per far progredire la zona occorre risolvere i problemi economici e sociali

Dal nostro corrispondente

CATANZARO, 20. Il convegno sulla unificazione dei Comuni di Nicastro, Sambiase e S. Eufemia, indetto dai giovani dc e patrocinato dal quotidiano romano Tempo, non ha raggiunto gli scopi che gli organizzatori si erano prefissi. Infatti, la partecipazione di pubblico è stata scarsa, assenti erano i sindacati e i dirigenti politici, sindacali ed economici della zona. Sebbene questa, che nonostante la lunga e vistosa campagna giornalistica condotta dal Tempo,

nessuna seria prospettiva viene data dall'unificazione di questi tre centri urbani, e la presenza di essa è stata il frutto non di esame attento e analitico della situazione e della realtà della zona attraverso comitati e dibattiti popolari e al livello dell'organizzazione politica, sindacale ed economica e di Consigli comunali, ma della "impennata" di un senatore dc che, con questa iniziativa di recuperare a se stesso e alla DC il terreno perduto a seguito delle recenti dimissioni commissariarie, nel secondo è in carica una giunta di sinistra (comunisti, socialisti ed un ex dc) eletta dopo le ripetute crisi e le dimissioni di amministratori democristiani.

L'impressione che ci si trovi di fronte ad una trovata di tipo elettorale, si è ricavata sia dal progetto di legge del senatore dc Perugini, sia dagli interventi che si sono avuti durante il convegno in cui giustamente è stato rilevato il progetto Perugini non può essere preso in considerazione dal Parlamento, ma semmai dall'Ente Regione, come è previsto dall'art. 117 della Carta Costituzionale.

Assurda e scopertamente evasiva è la pretesa della DC di risolvere i problemi di fondo del mezzogiorno con la costituzione di "Lamezia Terme" senza prima affondare i bastioni nelle piaghe che da decenni minano l'economia nicastrese e sambiase, e che, se non si preme per un effettivo sviluppo economico e sociale della zona.

La strada per risolvere questi problemi è un'altra, e non può avviarsi a soluzione che attraverso la partecipazione di tutti i ceti sociali che si potrà non piacere al "fondatore" Perugini e a coloro che lo seguono nel vano tentativo di "indovinare" nelle popolazioni il malgoverno dc di questi anni.

Antonio Gigliotti



La plana di S. Eufemia con i centri di Nicastro, Sambiase e degli altri centri i cui sindaci e rappresentanti politici e sindacali hanno disertato il convegno sulla unificazione.

### Caltanissetta

La CCdL chiede urgenti misure contro il carovita

CALTANISSETTA, 20. La Segreteria della Camera Confederale del Lavoro ha esaminato il problema del rincaro del costo della vita. In un documento approvato si denunciano « le manovre al rialzo portate avanti da alcune categorie di macellai, per forzare la mano alle autorità ed avere via libera per le speculazioni più incontrollate ».

Il prezzo della carne è stato di fatto e arbitrariamente alzato di lire 1.500 al kg., si vorrebbe ancora elevare rendendo praticamente inaccessibile queste prodotti ai lavoratori e a ceti meno abbienti, mentre margini più che remunerativi sussistono per i macellai già al prezzo di calmiere di lire 1.350.

La serrata dei macellai è quindi ingiustificata e tende a sviliti ulteriormente il valore reale delle retribuzioni, il cui adeguamento ai prezzi correnti viene d'altro canto ostacolato dal padronato, che mantiene posizioni di assoluta intransigenza di fronte alle richieste di miglioramenti salariali per i diversi settori lavorativi.

La Segreteria della CCdL, di fronte al persistere della serrata dei macellai, invita la confederazione di Caltanissetta a volere disporre, similmente a quanto predisposto ad Agrigento, la requisizione delle macellerie e l'immissione in un apposito quantitativo di carne fresca e congelata a prezzi di calmiera.

A quasi due anni dal terremoto

# Sannio e Irpinia: non ancora iniziata la ricostruzione

Interrogazione a Pieraccini dei deputati comunisti

BENEVENTO, 20.

La drammatica situazione in cui si trovano le popolazioni del Sannio e dell'Irpinia colpite dal terremoto dell'agosto 1962, per il mancato inizio della ricostruzione, ha trovato espressione — a livello parlamentare — in una interrogazione presentata al ministro del L.L.P.P. dai compagni Vittorio Villani, Salvatore Mariconda e Pietro Amendola.

La ricostruzione vera e propria — salvo qualche raro caso — non è iniziata, né si vede — senza un intervento straordinario del governo — la possibilità che possa avere inizio nella imminente primavera. Comuni sono impossibilitati a finanziare i piani di zona perché non hanno i fondi necessari per le espropriazioni e la

urbanizzazione delle aree dei piani di ricostruzione — che debbono essere realizzate dalla Cassa per il Mezzogiorno — solo pochi sono stati approntati, notevoli ritardi si riscontrano nell'opera della Cassa per quanto riguarda il finanziamento delle abitazioni rurali, mentre nulla del tutto è l'iniziativa per il finanziamento delle necessarie strutture civili di base, ecc.: l'accontentamento burocratico e la mancata volontà politica del governo di intervenire con misure straordinarie in una situazione particolare sono ostacoli che appaiono insufficienti.

Questa la situazione oggetto della interrogazione comunista, i deputati comunisti, inoltre, hanno presentato proposte idonee a risolvere tale situazione e vogliamo sperare che il governo le accolga perché, sia ben chiaro, l'ostacolo maggiore consiste nella mancata volontà governativa di rispondere con misure adeguate a carenze, ritardi ed incomprensioni.

Auguri

A Matera la casa del compagno Girotti, membro della C.F.C.D., è stata allietata dalla nascita di una graziosa bambina. Al compagno Girotti, alla puerpera, compagna Maria, la federazione dei PCI di Matera e la nostra redazione rivolgono i più caldi auguri. Altrimenti, alla quale è stato imposto il nome di Sabrina d' questi anni.

# MOLFETTA: dimissionari tutti gli assessori

# Per la «167» in crisi il centro-sinistra

Il piano di attuazione approvato da quindici mesi non ancora attuato. Compromessi con la destra

Dal nostro corrispondente

BARI, 20. Tutti gli assessori della giunta di centro-sinistra di Molfetta, una delle prime costituite in Puglia, hanno rassegnato le dimissioni al sindaco democristiano nel corso di una riunione di giunta. La crisi ormai si trascina da alcuni mesi, seguita dalle prime dimissioni di due assessori democristiani alle quali si aggiungeva quella più clamorosa dell'assessore socialista democratico, il quale annunciava il ritiro del PSDI dalla Giunta I motivi della crisi erano anche noti da tempo: si tratta della mancata soluzione di alcuni problemi di fondo, quali l'applicazione della legge 167 per lo sviluppo dell'edilizia economica popolare, la municipalizzazione del servizio della nettezza urbana, l'applicazione della legge sull'incremento di valore delle aree fabbricabili, oltre a numerose violazioni della speculazione edilizia al regolamento comunale.

Il piano della 167 veniva approvato sin dal 3 dicembre 1962 ma si trascina da già 15 mesi senza trovare una pratica attuazione. Contemporaneamente si registravano manovre scoperte di compromesso messe in atto dalla destra democristiana e dai liberali. I consiglieri socialisti che avevano resistito ad alcuni compromessi sulla 167, alla fine, pur di salvare il centro-sinistra, avevano, finito col cedere in favore della DC accettando la "ribalorditura" del piano di zona approvato nel 1962 con la concessione di esenzioni e privilegi al seminario vescovile regionale (per 3 mila mq che prima erano stati incorporati nel piano) e a un noto esponente dc.

Andria

### Rinnovato il Consiglio dell'ECA

ANDRIA, 20. Il Consiglio comunale di Andria non ha esaurito il dibattito sulle dimissioni programmatiche della Giunta PCI-PSI presentate dal sindaco compagno Natale Di Molfetta. Il dibattito si concluderà in una prossima seduta.

Il gruppo comunista ha posto il problema dell'ECA con precondizioni sugli altri punti all'ordine del giorno del Consiglio comunale, facendo fallire la manovra ostruzionistica del gruppo dc. Il Consiglio ha inoltre approvato all'unanimità 43 provvedimenti proposti dalla Giunta.

Il PSI, così facendo, andava ad assumersi grossa responsabilità in quanto i prezzi di esproprio delle aree comprese nel piano di vincolo andavano riportate all'anno 1962, mentre nel piano elaborato prima dalla giunta i prezzi venivano fissati all'anno 1960.

Italo Palasciano

### Interpellanza a Pieraccini sugli interventi per la Calabria

CATANZARO, 20. I deputati comunisti calabresi hanno presentato al ministro dei Lavori Pubblici la seguente interpellanza:

« I sottoscritti chiedono di interpellare il ministro del L.L.P.P. sul suo recente viaggio in Calabria e sugli organici interventi che nel quadro di una democratica programmazione, intende prevedere per la regione calabrese nei settori dell'edilizia popolare ed economica, delle opere igienico sanitarie, delle opere infrastrutturali e scolastiche, della sistemazione dei corsi d'acqua e relativi bacini imbriferi. »

Cosenza

# Rimarrebbe sindaco l'uomo dei 3 miliardi

Le trattative DC-PSI per il centro-sinistra

Dal nostro corrispondente

COSENZA, 20. I consiglieri comunisti hanno chiesto la immediata convocazione del Consiglio comunale per discutere sulle cause che sono all'origine della lunga e grave crisi in atto da sei mesi nel Comune di Cosenza.

Andria

### Rinnovato il Consiglio dell'ECA

ANDRIA, 20. Il Consiglio comunale di Andria non ha esaurito il dibattito sulle dimissioni programmatiche della Giunta PCI-PSI presentate dal sindaco compagno Natale Di Molfetta. Il dibattito si concluderà in una prossima seduta.

Il gruppo comunista ha posto il problema dell'ECA con precondizioni sugli altri punti all'ordine del giorno del Consiglio comunale, facendo fallire la manovra ostruzionistica del gruppo dc. Il Consiglio ha inoltre approvato all'unanimità 43 provvedimenti proposti dalla Giunta.

Il PSI, così facendo, andava ad assumersi grossa responsabilità in quanto i prezzi di esproprio delle aree comprese nel piano di vincolo andavano riportate all'anno 1962, mentre nel piano elaborato prima dalla giunta i prezzi venivano fissati all'anno 1960.

Italo Palasciano



Il doroteo, avv. Stancati, sembra sicuro del fatto suo

Dal nostro corrispondente

COSENZA, 20. I consiglieri comunisti hanno chiesto la immediata convocazione del Consiglio comunale per discutere sulle cause che sono all'origine della lunga e grave crisi in atto da sei mesi nel Comune di Cosenza.

Dall'ottobre '63, da quando la Giunta monocolore dc presieduta dal sindaco Stancati si è dimessa, i ritardi ed urgenti problemi della città: situazione idrica, scuole, edilizia popolare, urbanistica, ecc. sono rimasti bloccati con grande disagio dell'intera popolazione.

Le maggiori responsabilità di questa situazione ricadono principalmente sulla DC. Da più di un anno DC e PSI hanno intavolato trattative per la formazione di una Giunta di centro-sinistra a Cosenza.

Ora le trattative tra DC e PSI si sarebbero concluse con un accordo che, tra l'altro, prevede la riconferma del doroteo Stancati a sindaco. C'è da chiedersi come può un partito operaio accordare la fiducia ad un uomo di destra come Stancati, che in otto mesi non ha mai tenuto fede agli impegni e che ha lasciato il suo nome ad atti ed iniziative apertamente impopolari.

Oloferne Carpino

Reggio Calabria

# A Bovalino regna il clientelismo dc

### A convegno le C.I. della «Terni»

Al centro del dibattito il reinvestimento degli indennizzi Enel in Umbria

Dal nostro corrispondente

TERNI, 20. Per iniziativa delle Commissioni Interne del complesso «Terni» sabato prossimo si terrà a Terni un convegno - Per il reinvestimento degli indennizzi Enel - in cui saranno presenti gli 8 mila lavoratori delle fabbriche della «Terni» - hanno rivolto l'invito a partecipare ai Convegni a parlamentari, umbri, agli Enti Locali, a sindacati, ai Consigli di Presidenza del Piano Economico Umbro, all'IRI. L'iniziativa è promossa congiuntamente dai rappresentanti della CGIL, della CISL e dell'UIL in seno alle Commissioni Interne, assume grande rilievo: si tratta, infatti, di battere per il reinvestimento dei miliardi (circa 180) spettanti alla Terni, per il resto degli impianti, settori nazionalizzati nella regione umbra, riconosciuta come zona depressa che necessita di una forte ed immediata iniezione d'investimenti, che la risolvi da ma, che attanagliano. Su questo primo aspetto che emerge dalla lotta per il reinvestimento degli indennizzi in Umbria, proprio le C.I. - rilevano l'aggravarsi delle difficoltà nei settori meccanico e chimico - e altri, reparti «derurgici» che hanno provocato il blocco delle assunzioni, dettando serie preoccupazioni per l'economia regionale.

Però, le C.I. richiedono il reinvestimento in loco degli indennizzi, ed un programma di sviluppo per le industrie e partecipazioni statali. Il secondo fatto positivo della iniziativa delle Commissioni Interne si è dato nella contrapposizione in cui obiettivamente si muovono le forze democratiche ombre nei confronti della politica governativa volta alla limitazione della spesa pubblica.

Le C.I. fanno proprie — è detto nel comunicato — le decisioni del Convegno promosso dal Centro dei Comuni Umbri, ed accettano la richiesta per la costituzione di una commissione di studio per la programmazione di una programmazione di partecipazione statale presenti in Umbria.

### Gli assessori socialisti si sono dimessi per protesta — Gravi irregolarità — Interrogazione dell'on. Fiumanò

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA, 20. L'irregolarità della giunta di centro-sinistra di Bovalino e da molti mesi in crisi. Il sindaco e gli assessori d.a. non vogliono che si verifichi la successione delle dimissioni, data dai due assessori socialisti. La vita amministrativa è, perciò, completamente paralizzata mentre i problemi della vita urbanistica e sociale si aggravano, aumentando oltre misura il disagio delle popolazioni.

La insostenibile situazione è stata pubblicamente denunciata dal gruppo consigliere comunista che ha rivolto un appello alla cittadinanza ed agli stessi consiglieri del PSI per la formazione di una nuova maggioranza che ponga al bando il clientelismo ed il monopolio politico della DC.

Eludere ulteriormente la soluzione della crisi significherebbe privare di ogni significato le dimissioni degli assessori del PSI. In tal caso non dovrebbe tardare l'intervento dell'autorità tuttora — peraltro sollecitata da una interrogazione al ministro dell'Interno del compagno on. Adolfo Fiumanò — al fine di normalizzare l'irregolare situazione che, di fatto, consente solo il mantenimento di un potere — quello della DC — sconfessato dai risultati elettorali dell'11 novembre 1962 che hanno segnato per la DC e anche per il PSI una vera falce di voti ed il raddoppio dei suffragi elettorali per il PCI.

Enzo Lacaria